

1 settembre 2009

Carissimi,

da oggi, 1 settembre, il Vescovo mi manda in messo a voi, come vostro parroco.

La chiamata a Novate è stata una sorpresa, con cui l'autore del Signore per il suo popolo ha voluto raggiungermi per essere testimone e segno della sua cura, della sua premura per voi e in messo a voi.

Eccomi qui, a S. Gervaso e Protaso. Eccomi qui nelle vostre case, nelle vostre famiglie con queste poche righe: per dirvi che se, fin dalla comunicazione della mia nomina siete entrati nelle mie preghiere, da oggi lo siete come prediletti e, soprattutto, lo siete nel mio cuore, nel mio proposito totale ed esclusivo di esservi pastore, padre, fratello ed amico.

Tutto nelle vostre case e tutti e ciascuno saluto con cordialità ed affetto.

Il saluto diventa ascolto delle vostre gioie, dei vostri progetti, delle vostre speranze, delle vostre fatiche e delle vostre sofferenze.

L'ascolto diventa partecipazione, condivisione: e così sperimentiamo la consolazione e la certezza che il Signore cammina con noi, ci sostiene, ci tiene per mano, si affianca a noi con la delicatezza forte dell'autore perché lo scoramento o la paura non abbiamo ad avere il sopravvento.

Euto nelle vostre case con, soprattutto a confermare quello che i vostri preti: don Ligo, don Massimo, don Diego non si sono mai stancati di mettervi nel cuore, quale tesoro prezioso e necessario: il Signore vi ama di amore eterno e non vi lascerà mai mancare - se gli spalanchiamo il cuore - i segni, magari piccoli, ma veri, concreti e certi di questo suo amore.

Sì, carissimi, amiamo il Signore: il mio ministero in messo a voi e per voi lo voglio spendere tutto intero - nella fedeltà alla Chiesa e nella dedizione a voi - crescendo, insieme a voi, nell'amore del Signore.

Euto nelle vostre case: insieme cammineremo per le strade della nostra comunità a condividere e spartire ciò il Signore ci ha messo nel cuore: gioia, speranza, perdono, misericordia, accoglienza, attenzione e tenerezza verso i poveri, gli svantaggiati della vita, gli sprovvisti...

Vi affido alla Madonna e tutti e ciascuno benedico largamente e di cuore

don Vittorio